

mokaffé
Piccoli sorsi di grande piacere



mokaffé
Piccoli sorsi di grande piacere

Velostazione, ripartono i lavori ma il progetto è stato modificato

I ciclisti urbani avranno un ricovero attrezzato per i mezzi dedicato a bici e monopattini, senza struttura metallica esterna



VELOSTAZIONE In basso l'assessore alla Mobilità, Giancarlo Capoccia

GAETANO GORGONI

● Ieri mattina è arrivato il via libera della giunta Poli per il completamento della velostazione in via Codacci Pisanelli: è stato approvato il progetto esecutivo di fattibilità tecnico-economica. Tutto era fermo perché

L'ASSESSORE
«La nostra visione di mobilità sostenibile passa attraverso azioni concrete»

la ditta appaltatrice aveva fatto un passo indietro risolvendo il contratto. La velostazione sorge all'interno di un immobile di proprietà comunale, a due passi dalla stazione, e va a braccetto col progetto del «ribaltamento»: gli amanti delle due ruote avranno un ricovero attrezzato per i loro mezzi, ad accesso controllato, dedicato a bici e monopattini.

Il nuovo progetto prevede tutte le opere necessarie al completamento della velostazione, che nella sua nuova configurazione

non comprenderà più la struttura metallica esterna, ma beneficerà di una riorganizzazione razionale degli spazi interni. L'edificio sarà suddiviso in due grandi settori: uno destinato al parcheggio delle biciclette e l'altro dedicato ai servizi correlati a questa funzione. Un elemento chiave del progetto è l'innovazione tecnologica: la velostazione sarà dotata di un alto grado di automazione, con accesso garantito ai soli utenti registrati mediante chiave elettronica utilizzabile tramite smartphone. Questo sistema permetterà il riconoscimento automatico degli utenti e l'apertura delle porte, garantendo un servizio sicuro ed efficiente. Inoltre, nei momenti di assenza del personale, sarà attivo un servizio di assistenza da remoto per garantire un supporto continuo agli utenti.

Il 5 dicembre scorso, l'amministrazione comunale ha chiesto la possibilità di utilizzare le economie di gara, derivanti dai lavori eseguiti, e pari a 236mila euro, al Dipartimento Mobilità della Regione "Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del

Tpl". Il 5 febbraio scorso è arrivato il nulla osta dalla Regione, così che l'Ufficio tecnico del Settore Polizia locale Mobilità e Trasporti del Comune di Lecce, insieme con il direttore dei lavori, ha predisposto il progetto di completamento delle opere, che sfrutta le economie derivanti dai lavori per un nuovo affidamento.

«Abbiamo ritenuto fondamentale riavviare al più presto i lavori della velostazione situata in via Codacci Pisanelli - dice l'assessore alla Mobilità, Giancarlo Capoccia - La nostra visione di una mobilità sostenibile passa attraverso azioni concrete, e questo progetto rappresenta un tassello strategico per incentivare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto urbano. Il rispetto del principio di sviluppo ambientale e sostenibile è al centro della nostra azione. La velostazione sarà un esempio virtuoso di infrastruttura a basso impatto ambientale, grazie all'utilizzo di un impianto fotovoltaico ad alta efficienza installato sul tetto, capace di alimentare non solo la struttura stessa ma anche le bi-

ciclette elettriche parcheggiate nei loro appositi stalli. Un contributo concreto alla riduzione delle emissioni di CO2 e alla promozione dell'energia pulita e rinnovabile. Siamo convinti che questa iniziativa rappresenti un significativo passo in avanti verso una città più moderna, sostenibile e a misura di cittadino. L'amministrazione comunale continua a investire in progetti che migliorano la qualità della vita urbana e incentivano una mobilità più intelligente e rispettosa dell'ambiente».

L'ultimo tassello sarà quello della gara a procedura competitiva, che significa che potranno partecipare più operatori economici. Bisognerà scegliere bene e puntare sulla qualità, ma sarà necessario anche accelerare e imporre un rigoroso cronoprogramma.



Riforma urbanistica regionale ciclo di incontri «PER la Puglia»

Lunedì alla Provincia dibattito sugli strumenti di pianificazione territoriale

● L'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU Puglia) organizza il primo di una serie di quattro incontri dedicati alla riforma della Legge Urbanistica Regionale, all'interno del processo partecipativo denominato P.E.R. la Puglia. Il primo incontro si terrà lunedì 3 marzo, alle 9.30, presso il Palazzo della Provincia di Lecce e si concentrerà sul tema "Strumenti della pianificazione territoriale: dal Piano Territoriale Regionale ai Piani di area vasta". Gli incontri hanno l'obiettivo di stimolare un confronto tra esperti, tecnici e politici, sui modelli e gli approcci adottati da altre regioni italiane nella redazione della loro legislazione urbanistica, per trarre spunti di riflessione utili alla definizione della nuova Legge Urbanistica Regionale (LUR) della Puglia. Sarà un'occasione per analizzare le criticità, le opportunità e le sfide che potrebbero emergere nella fase attuativa della futura legge regionale.

La giornata inizierà con la registrazione dei partecipanti, seguita dai saluti istituzionali, con interventi da parte di Stefano Lacatena, consigliere delegato della Regione Puglia, Stefano Minerva, presidente della Provincia di Lecce, e dei rappresentanti degli ordini professionali. Successivamente il focus si sposterà sulla legislazione e

gestione dei processi di pianificazione. I relatori principali saranno: Daniele Mazzotta, architetto e coordinatore dell'Osservatorio della Pianificazione Regione Toscana; Valeria Lingua, architetto e professoressa di Urbanistica dell'Università di Firenze, nonché fondatrice del Laboratorio Regional Design; Giuseppe De Luca, architetto e professore di Urbanistica presso l'Università di Firenze, esperto in pianificazione territoriale e strategica multilivello e multifattoriale. I relatori condivideranno le loro esperienze e le peculiarità delle leggi urbanistiche delle regioni di provenienza, analizzando gli strumenti di pianificazione territoriale, dalle leggi regionali ai piani di area vasta. Interverranno anche diversi esperti pugliesi, tra cui: Giuseppe Angelini, dirigente della Sezione Urbanistica della Regione Puglia; Vincenzo Lasorella, dirigente della Tutela e valorizzazione del paesaggio della Regione Puglia; Antonio Leone, professore di Tecnica e Pianificazione Urbanistica all'Università del Salento; F. Antonio Moschetti, dirigente Pianificazione della Provincia di Lecce; Luigi Sergio, esperto in direzione e governo degli enti locali.

Nella seconda parte della giornata si terranno i Laboratori di Partecipazione, con la collaborazione di Andrea Gelao della

Società Conetica, esperto nel processo di partecipazione. Questi laboratori rappresenteranno un momento interattivo di confronto tra i partecipanti, con l'obiettivo di esplorare idee, suggerimenti e possibili soluzioni alle problematiche emerse. I partecipanti potranno discutere in gruppi tematici, approfondendo gli aspetti salienti e le criticità emerse. L'incontro si concluderà con un resoconto finale e la presentazione delle proposte, che contribuiranno alla redazione di un report di sintesi da consegnare alla Regione Puglia e da pubblicare on line sul sito web del processo partecipativo.

Il presidente di INU Puglia, Francesco Rotondo, dice: «Il processo partecipativo promosso dalla sezione regionale pugliese dell'Istituto Nazionale di Urbanistica si basa sull'assunto che occorre comprendere quali sono stati gli elementi che hanno garantito la maggiore efficacia di alcuni dispositivi normativi regionali rispetto ad altri, per poter indirizzare nel migliore dei modi la nuova norma urbanistica regionale pugliese. Solo attraverso il dialogo e il confronto con le regioni potremo elaborare una legge che risponda alle necessità di sviluppo sostenibile, transizione ecologica e lotta al cambiamento climatico favorendo il benessere della popolazione pugliese».

In attesa dei nuovi revisori slitta il bilancio di previsione Salvemini: un brutto inizio

● Il bilancio di previsione 2025/27 avrebbe dovuto essere votato in Consiglio comunale ieri, come previsto per tutti i Comuni, invece è passato nuovamente in giunta per ulteriori modifiche, dopo quelle già apportate il 10 gennaio. «Non è un buon inizio se si considera che è il primo della nuova amministrazione Poli, che tra l'altro ha tenuto per sé la delega al bilancio - spiega l'ex sindaco Carlo Salvemini -



Evidenzia carenza di programmazione, essendo nota da tempo la data del 28 febbraio». Secondo il consigliere di centrosinistra, per la maggioranza il bilancio comunale non è un prezioso strumento di governo, ma un fastidioso ostacolo da aggirare pur di realizzare i propri obiettivi di spesa. «Ora probabilmente il Comune riceverà la diffida prefettizia per questo colpevole ritardo, col quale ci verranno assegnati ulteriori 20 giorni per acquisire il parere dei revisori, tornare in commissione e poi convocare il Consiglio», attacca Salvemini. Una situazione evitabile per il centrosinistra e che impone altre settimane di gestione in esercizio provvisorio.

Salvemini si augura che venga se-

guita la linea già tracciata dalla sua amministrazione: «Abbiamo a cuore la tenuta dei conti del Comune e siamo pronti a dare una mano. Sempre che ci venga richiesta. Come noto sulla gestione del bilancio, infatti, siamo sempre stati tacciati di incapacità. «Salvemini il buco in testa lo tieni» resta una delle offese politiche più divertenti ed emblematiche che ho ricevuto».

La replica arriva, a stretto giro, per bocca del presidente della Commissione Bilancio di Palazzo Carafa, Oronzino Tramacere: «L'opposizione dimentica che abbiamo cambiato i revisori il 2 febbraio e che i precedenti sono andati via senza poter rilasciare il parere. Sappiamo che il 28 febbraio è la scadenza naturale del bilancio di previsione. Senza il parere dei revisori, però, non è possibile varare un bilancio. Qualche voce nel piano di riequilibrio non andava bene e abbiamo dovuto correggere in giunta. Tra una settimana o dieci giorni avremo il parere e porteremo il bilancio di previsione in Consiglio».

Nella maggioranza Poli Bortone sono certi che i revisori sono già a lavoro e la settimana entrante rilasceranno il parere. A quel punto, si potrà capire se quel milione in più derivante dal «Patto per Lecce» potrà essere utilizzato per ridurre il tempo di rientro dal debito, come suggerisce Salvemini, oppure se dovrà essere impiegato in alcuni capitoli di spesa carenti di risorse.

[G.Gorg.]

Urbanistica e riforma: esperti a confronto

Parte da Lecce il primo dei quattro incontri organizzati da Inu, Istituto Nazionale di Urbanistica, sezione Puglia, dedicati alla riforma della Legge Urbanistica Regionale, all'interno del processo partecipativo denominato P.E.R. la Puglia. Il primo incontro si terrà oggi, alle 9:30, presso il Palazzo della Provincia di Lecce in via Salomi: sul tavolo il tema "Strumenti della pianificazione territoriale: dal Piano Territoriale Regionale ai Piani di area vasta".

Dopo la registrazione dei partecipanti e i saluti istituzionali da parte di **Stefano Lacatena**, consigliere delegato della Regione Puglia, Stefano Minerva, presidente della Provincia di Lecce, e dei rappresentanti degli ordini professionali - si scenderà nello specifico analizzare le criticità, le opportunità e le sfide che potrebbero emergere nella fase attuativa della futura legge regionale.

Nella seconda parte della giornata si terranno i Laboratori di Partecipazione, con la collaborazione di Andrea Gelao della Società Conetica, esperto nel processo di partecipazione. I partecipanti potranno discutere in gruppi tematici, approfondendo gli aspetti salienti e le criticità emerse. L'incontro si concluderà con un resoconto finale e la presentazione delle proposte, che contribuiranno alla redazione di un report di sintesi da consegnare alla Regione Puglia e da pubblicare on line sul sito web del processo partecipativo.

«Il processo partecipativo si basa sull'assunto che occorra comprendere quali sono stati gli elementi che hanno garantito la maggiore efficacia di alcuni dispositivi normativi regionali rispetto ad altri, per poter indirizzare nel migliore dei modi la nuova norma urbanistica regionale pugliese - dichiara il presidente di Inu Puglia, Ing. Francesco Rotondo -. Solo attraverso il dialogo e il confronto con le regioni che hanno già raggiunto potremo elaborare una legge che risponda alle necessità di sviluppo sostenibile, transizione ecologica e lotta al cambiamento climatico favorendo il benessere della popolazione pugliese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Notizie

in breve

La legge regionale Urbanistica, forum a Lecce

L' Istituto nazionale di urbanistica ha organizzato a Lecce il 3 marzo il primo di una serie di quattro incontri dedicati alla riforma della legge urbanistica regionale, all'interno del processo partecipativo Per Puglia. Si svolgerà alle 9.30 in via Salomi, sede della Provincia. Il presidente Francesco Rotondo: «Solo attraverso il dialogo con le Regioni potremo elaborare una legge che risponda alle necessità di sviluppo sostenibile».

Legge urbanistica, con l'Inu Puglia esperti a confronto

Quattro incontri di studio sulla riforma della legge urbanistica della Regione Puglia: li organizza la sezione pugliese dell'Istituto Nazionale di Urbanistica. Si comincia da Lecce, il prossimo 3 marzo (alle 9,30 nel Palazzo della Provincia in via Salomi) e si concentrerà sul tema "Strumenti della pianificazione territoriale: dal Piano Territoriale Regionale ai Piani di area vasta." Esperti, tecnici e politici si confronteranno sui modelli adottati da altre regioni italiane nella redazione della loro legislazione urbanistica. Sarà un'occasione per analizzare le criticità, le opportunità e le sfide che potrebbero emergere nella fase attuativa della futura legge regionale. I relatori principali saranno: Daniele Mazzotta (Regione Toscana), Valeria Lingua e Giuseppe De Luca (Università di Firenze). «Occorre comprendere - dichiara il presidente di Inu Puglia, Francesco Rotondo - quali sono stati gli elementi che hanno garantito la maggiore efficacia di alcuni dispositivi normativi regionali rispetto ad altri, per poter indirizzare nel migliore dei modi la nuova norma urbanistica regionale pugliese».